



**COMUNICATO STAMPA**

**DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL  
9 MAGGIO 2012**

**APPROVATA L'OFFERTA PUBBLICA DI SCAMBIO SULLE  
AZIONI ORDINARIE DI KME GROUP S.P.A.**

**APPROVATA LA FUSIONE PER INCORPORAZIONE DI  
iNTEK S.P.A. IN KME GROUP S.P.A.**

**iNTEK S.P.A. E QUATTROTRETRE S.P.A. APPROVANO A LORO VOLTA LE CORRISPONDENTI  
DELIBERAZIONI IN MATERIA  
DI OFFERTA PUBBLICA DI SCAMBIO E DI FUSIONE**

Firenze, 9 maggio 2012. L'Assemblea degli Azionisti di KME Group S.p.A., riunita in sede straordinaria in data odierna, nell'ambito dell'operazione di "Offerta Pubblica di Scambio" ("OPS") su azioni ordinarie KME Group S.p.A. e di iNTEK S.p.A. e della fusione per incorporazione di iNTEK S.p.A. in KME Group S.p.A., ha deliberato di:

1. **autorizzare l'acquisto di massime n. 254.864.115 azioni ordinarie proprie**, revocando la precedente analoga autorizzazione deliberata in data 28 aprile 2011, da perfezionarsi per il tramite di una "Offerta Pubblica di Scambio" volontaria ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. n. 58/98 ed eventuale successiva "Offerta Pubblica di Scambio" da consolidamento, a fronte dell'annullamento di massime n. 262.602.646 azioni proprie (ordinarie e di risparmio), riducendo conseguentemente il numero delle azioni costituenti il capitale sociale senza però ridurne l'entità pari ad Euro 297.040.568,04, stabilendo che il corrispettivo dell'acquisto sia costituito da massimi n. 254.864.115 "Strumenti Finanziari Partecipativi di natura obbligazionaria KME Group S.p.A. 2012/2017", del valore nominale di Euro 0,42 ciascuno, di cui al punto successivo;
2. **emettere massimi n. 254.864.115 "Strumenti Finanziari Partecipativi di natura obbligazionaria KME Group S.p.A. 2012/2017" (SFP)**, ciascuno del valore nominale di Euro 0,42, e quindi per un controvalore nominale massimo di Euro 107.042.928,30, modificando conseguentemente lo Statuto Sociale;
3. **procedere alla fusione per incorporazione di Intek S.p.A. in KME Group S.p.A.** previo perfezionamento della fusione di Quattrotretre S.p.A. in Intek S.p.A., approvandone il relativo "progetto di fusione".

Entro i termini di legge, sarà reso disponibile il rendiconto sintetico delle votazioni e quindi il verbale della predetta Assemblea degli Azionisti.

\*\*\*

In pari data, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di **iNTEK S.p.A.** ha a sua volta deliberato di:

1. **autorizzare l'acquisto di massime n. 64.775.524 azioni ordinarie proprie**, da perfezionarsi per il tramite di una "Offerta Pubblica di Scambio" volontaria ai sensi dell'art. 102 del D. Lgs. n. 58/98, a fronte dell'annullamento di massime n. 68.790.006 azioni proprie, riducendo conseguentemente il numero delle azioni costituenti il capitale sociale senza però ridurre l'entità pari ad Euro 35.389.742,96, stabilendo che il corrispettivo dell'acquisto sia costituito da massime n. 64.775.524 obbligazioni, del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna del prestito obbligazionario denominato "iNTEK S.p.A. 2012/2017" di cui al punto successivo;
2. **emettere un prestito obbligazionario denominato "iNTEK S.p.A. 2012/2017"** dell'importo nominale massimo di Euro 32.387.762,00, composto da massime n. 64.775.524 obbligazioni, ciascuno del valore nominale di Euro 0,50, modificando conseguentemente lo Statuto Sociale;
3. **procedere alla fusione per incorporazione di Quattrotre S.p.A. in iNTEK S.p.A.** approvandone il relativo "progetto di fusione";
4. **procedere alla fusione per incorporazione di Intek S.p.A. in KME Group S.p.A.**, previo perfezionamento della fusione di Quattrotre S.p.A. in Intek S.p.A., approvandone il relativo "progetto di fusione".

\*\*\*

In pari data, anche l'assemblea straordinaria di **Quattrotre S.p.A.** ha a sua volta deliberato la fusione per incorporazione iNTEK S.p.A.

\*\*\*

Con riferimento a quanto richiesto da CONSOB con propria nota in data 3 maggio 2012 indirizzata congiuntamente ad iNTEK S.p.A., a Quattrotre S.p.A. ed a KME Group S.p.A., in ciascuna delle predette Assemblee è stato precisato quanto segue:

**"Risposte ai quesiti di cui alla lettera CONSOB del 3 maggio 2012 indirizzata a KME Group S.p.A., Intek S.p.A. e Quattrotre S.p.A. ("433")**  
**(Assemblee straordinarie dei soci di Intek S.p.A. e KME Group S.p.A. convocate per l'8/9 maggio 2012)**  
**- Richiesta di diffusione di informazioni ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs n. 58/98)**

1. *Con riferimento alle motivazioni dell'operazione di riorganizzazione che interessa Intek e KME:*
  - a) *le ragioni di natura industriale che hanno indotto a proporre il riassetto in parola, mediante operazioni di fusione, alla luce delle considerazioni svolte per motivare l'inversa operazione di scissione effettuata nel 2010.*

A seguito del pesante contesto macroeconomico degli ultimi anni, che tuttora permane difficile e con prospettive fragili ed incerte, Intek e KME, ognuna nei propri contesti operativi di riferimento, hanno verificato una crescente difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi strategici che entrambe si erano poste.

L'operazione di scissione proporzionale inversa avviata a metà 2009 e completata nella primavera dell'anno successivo, era finalizzata alla realizzazione individuale, da parte di Intek e KME, degli obiettivi di valorizzazione nelle rispettive aree di operatività. Quella industriale, in primo luogo nel settore della produzione di semilavorati in rame, da parte di KME, e quella della realizzazione di operazioni di natura finanziaria, da parte di Intek

Il perdurare e l'accentuarsi della crisi economica e finanziaria globale, che per la prima volta ha interessato pesantemente anche il sistema creditizio, hanno pure causato l'ulteriore allontanamento della capitalizzazione di Borsa delle due società dai rispettivi valori di patrimonio netto e dai valori intrinseci delle stesse (fenomeno questo comune anche a diverse altre realtà quotate).

Tutto quanto sopra esposto ha obbligato le due *holding* a riconsiderare, accelerando l'esecuzione di una parte di essi e rendendoli ancora più incisivi, i programmi di ristrutturazione e di sviluppo delle attività nei diversi settori di investimento.

Il perdurare della crisi ha spinto il management di Intek e KME a rielaborare opportunamente le rispettive strategie, nella convinzione che la velocità di reazione agli eventi di mercato sia indispensabile per assicurare la migliore capacità di competere.

Considerato tale scenario, gli Amministratori delle due Società propongono un progetto di concentrazione sotto una conduzione strategica unitaria dei singoli *business* ad esse facenti capo, focalizzandone la gestione su pochi *driver* fondamentali e prioritari, riconducibili alla generazione di cassa e/o all'accrescimento del loro valore nel tempo.

Per KME, la mancata ripresa della domanda, ed il conseguente impatto su consumi ed investimenti, ha costretto al ridimensionamento degli obiettivi del gruppo basati sulla valorizzazione di insieme dei diversi business realizzati dal leader europeo del rame. Quello della riconquista dei livelli dimensionali della prima metà degli anni 2000, in termini di output di prodotto, si è rivelato un obiettivo non più realizzabile e comunque di minore idoneità alla creazione di valore per gli azionisti.

Nel contesto attuale di perdurante congiuntura negativa il management ha pragmaticamente rivisto il proprio approccio alla creazione di valore, giungendo alla conclusione che, in tale ottica, i diversi business che compongono il Gruppo KME vadano considerati alla stregua di singole aziende, piuttosto che come divisioni di un'unica realtà industriale, da valorizzare singolarmente e in modo relativamente indipendente gli uni dagli altri. Questa visione, per chi ne conosce la storia, ricalca molto da vicino l'operatività strategica della tradizione Intek, che negli ultimi 20 anni ha acquisito, gestito e valorizzato molte aziende, appartenenti ad un numero elevato di settori industriali, secondo il denominatore comune della maggiore valorizzazione per i suoi azionisti dei singoli *asset*, attraverso la loro espansione o dismissione. Anche la modifica della denominazione sociale di KME Group SpA in Intek Group SpA vuole rappresentare un importante segnale di cambiamento in questo senso.

Quanto a Intek, il proseguire del processo di deterioramento della situazione economica, specie nazionale, abbinato all'inasprirsi del *credit crunch* da parte delle banche del nostro Paese, ha reso molto più difficile e rischiosa la realizzazione di nuove operazioni di investimento secondo le logiche di gruppo. In altre parole, il management di Intek ritiene che ancora per un tempo non breve durerà il contesto in cui la realizzazione di nuovi investimenti in ambito industriale comporterà livelli di rischio giudicati eccessivi in rapporto ai possibili ritorni.

La nuova entità andrà quindi a configurarsi ancor più come una *holding* con gestione dinamica, focalizzata sugli obiettivi di gestione e valorizzazione dei beni e delle partecipazioni in portafoglio, anche attraverso la cessione di *asset*, funzionale alle nuove strategie di sviluppo, che si orienteranno ad una riconsiderazione ad ampio raggio di tutti i *business* gestiti, ridiscutendone il rapporto tra rendimento e risorse impiegate e ricercando le soluzioni più idonee per quelle che non arrivino a produrre rendimenti di livello accettabile.

In questo contesto si è considerato anche l'indiscutibile vantaggio connesso alla concentrazione, sotto un'unica entità operativa, delle due strutture, peraltro già in parte coincidenti in termini di management, che attualmente gestiscono Intek e KME, ottenendo così risparmi di costo non trascurabili (si ricorda che due delle tre società oggetto delle fusioni sono quotate). Ciò faciliterà peraltro il raggiungimento di una unicità di direzione che, sulla base della compresenza di esperienze

e competenze specifiche maturate, consentirà di sviluppare sinergie nella gestione delle diverse attività e coordinamento nell'avvio di nuove iniziative, evitando in tal modo possibili conflitti tra le due *holding*.

**b) *l'indicazione degli obiettivi strategici che codeste Società si erano poste nel rispettivo ambito di operatività con l'operazione di scissione e delle difficoltà nel raggiungimento degli stessi, secondo quanto menzionato nel sopra citato Documento Informativo di fusione, Sez. Prima par. 1.2 e Sez. Seconda par. 1.2.***

Con l'operazione di scissione si intendeva perseguire l'intento di riordinare gli investimenti attraverso una chiara suddivisione tra *asset* finanziari (I2Capital Partners ed altri *asset* di Intek) ed *asset* industriali (KME, Drive Group/Cobra, ErgyCapital ed altri minori), con lo scopo di sviluppare separatamente queste due distinte entità facendo quindi emergere valore per gli azionisti.

Nel corso degli ultimi due anni e mezzo, tuttavia, non è stato possibile:

- per Intek, fissare una chiara *mission* strategica e raggiungere i propri obiettivi di crescita, ricercati anche attraverso l'analisi di più progetti di integrazione con terze realtà. Il deterioramento della situazione economica generale, abbinata a difficoltà senza precedenti nel reperimento di finanziamenti bancari, ha reso molto più difficile e rischiosa la realizzazione di nuove operazioni di investimento e il previsto protrarsi di tale situazione incide in maniera negativa sulle prospettive di questa attività;
- per KME (nonostante i cospicui investimenti effettuati annualmente), ottenere le *performance* attese dalle proprie partecipate a causa del rapido e pesante peggioramento della crisi economica e del conseguente impatto che questa ha avuto su consumi ed investimenti,.

**c) *l'esplicitazione delle ragioni per le quali la riorganizzazione prospettata possa contribuire ad affrontare più adeguatamente lo "scenario macroeconomico che è andato progressivamente deteriorandosi", circostanza menzionata nel predetto Documento Informativo fra le cause delle difficoltà di raggiungimento degli obiettivi strategici.***

Attraverso l'integrazione tra Intek e KME, il *management* ritiene di poter meglio affrontare l'attuale scenario macroeconomico, oltre a quanto già indicato in precedenza, anche per le seguenti ragioni:

- L'integrazione prospettata porterà ad una nuova entità ("Intek Group") dotata di un capitale investito di maggiori dimensioni, pari all'unione dei due. L'incorporazione di Intek in KME comporterà di per sé un rafforzamento patrimoniale, concentrando nella nuova entità le attività nette di KME pari a circa Euro 450 milioni a valori contabili nonché le attività nette di Intek pari a circa Euro 90 milioni, anch'esse a valori contabili.
- La fusione prospettata diversificherà le fonti finanziarie facenti capo alle due Società considerate singolarmente. Alla generazione di cassa di KME legata principalmente alla sua attività industriale, fortemente connessa all'andamento del ciclo economico, si affiancherà quella riveniente dal realizzo di beni di Intek (immobili, crediti e investimenti di *private equity*) e anche di quelli non strategici facenti capo a KME, meno dipendente dalla congiuntura economica.
- L'integrazione produrrà risparmi significativi in termini di costi di struttura, in quanto di due *holding* quotate ne rimarrà una sola più grande e solida, e determinerà una semplificazione nell'assetto del gruppo integrandone i processi decisionali in un'ottica di unitarietà di indirizzi strategici e operativi dello stesso.

**d) *l'indicazione dell'interesse societario all'effettuazione delle offerte di scambio.***

Le società Intek e KME beneficeranno del fatto che l'acquisto delle azioni nell'ambito dell'Offerta Intek e dell'Offerta KME avverrà a sconto rispetto sia al valore patrimoniale contabile (pari a circa Euro 0,90 per azione per KME e a circa Euro 0,80 per azione per Intek) che a quello intrinseco degli attivi societari. Di tale vantaggio godranno anche i soci che, non aderendo alle due OPS, decideranno di condividere le nuove strategie di gruppo.

Dall'altro lato gli azionisti KME e gli azionisti Intek avranno la possibilità, anche durante l'attuale fase di forte contrazione dei mercati borsistici, di trasformare le proprie azioni in strumenti finanziari caratterizzati da un minore grado di rischio, un rendimento di sicuro interesse nonché liquido. Il controvalore di tale scambio sarà significativamente superiore alle attuali quotazioni di Borsa, anche alla luce delle condizioni di liquidità del mercato.

**2. Con riferimento agli strumenti finanziari di natura obbligazionaria da assegnare quale corrispettivo nelle offerte di scambio aventi ad oggetto le azioni Intek e KME:**

**a) sulla base di quali criteri sia stata effettuata la definizione dei rapporti di scambio e dei valori nominali sia del titolo obbligazionario che dello strumento partecipativo.**

I criteri alla base della definizione dei rapporti di scambio tra azioni e strumenti finanziari partecipativi di natura obbligazionaria, per KME, e dei titoli obbligazionari, per Intek, nonché della determinazione dei valori nominali degli stessi sono stati i seguenti:

- Analisi dei corsi di Borsa di Intek e KME precedenti all'annuncio del progetto, su più intervalli temporali.
- Ricerca di operazioni di mercato con caratteristiche analoghe a quella in progetto, giungendo alla conclusione che le promuovende Offerte pubbliche di scambio ("OPS") di Intek e KME non hanno precedenti nel panorama italiano.
- Analisi dei premi medi offerti in occasione di recenti offerte pubbliche di acquisto per cassa.
- Definizione del valore nominale dello strumento finanziario di natura obbligazionaria offerto in scambio, per KME, e/o del titolo obbligazionario offerto in scambio, per Intek, di modo che lo stesso sottendesse un premio rispetto ai corsi di Borsa dei titoli azionari che fosse maggiore di quello offerto in occasione di offerte di acquisto per cassa (rispettivamente del 64,1% per Intek e del 52,4% per KME rispetto alle quotazioni del giorno precedente l'annuncio dell'avvio dell'operazione), tenuto conto dell'offerta in corrispettivo di un titolo di debito.
- Fissazione in 1:1 del rapporto di scambio azione/titolo obbligazionario (o strumento finanziario di natura obbligazionaria).
- Analisi dei rendimenti medi dei titoli obbligazionari con caratteristiche similari.
- Definizione di un tasso di rendimento ritenuto congruo ed interessante.
- Previsione di quotazione del titolo obbligazionario (o strumento finanziario di natura obbligazionaria) sul mercato regolamentato in modo da consentirne la negoziabilità.

Al fine di supportare le analisi di cui sopra Intek e KME si sono avvalse dell'intervento di una primaria istituzione finanziaria indipendente (Equita SIM S.p.A.).

**b) quale sia, secondo il giudizio degli amministratori di codeste Società, la valutazione del rischio dei titoli offerti in scambio, considerata la natura degli emittenti.**

Si precisa che i titoli offerti in scambio non avranno un *rating*.

In merito alla rischiosità di tali strumenti i Consigli di Amministrazione di Intek e di KME si sono avvalsi del lavoro di un *advisor* indipendente per la valutazione delle condizioni di sostenibilità del debito che verrà assunto a seguito dell'adesione alle menzionate OPS, nel contesto della fusione tra Intek e KME. Tenuto conto anche delle analisi svolte e delle assunzioni formulate dallo stesso, gli Amministratori hanno ritenuto che gli obiettivi perseguiti dall'offerta KME e dall'offerta Intek siano compatibili con l'assunzione del maggiore indebitamento derivante dall'esecuzione delle offerte medesime.

Le analisi svolte per la verifica della compatibilità finanziaria hanno fatto riferimento all'intero progetto di aggregazione societaria prospettato.

La Fusione Intek/KME (che seguirà quella 433/Intek) è idonea a comportare di per sé un rafforzamento patrimoniale della incorporante, concentrando nella nuova entità le attività nette di KME e le attività nette di Intek per un importo complessivo, a valori d'iscrizione contabile, di poco inferiore a Euro 550 milioni.

Partendo da tale quadro di riferimento, l'analisi della sostenibilità finanziaria dell'indebitamento aggiuntivo di KME ad esito dell'OPS KME e dell'OPS Intek è stata elaborata prudenzialmente nell'ipotesi, seppure teorica, dell'integrale adesione alle Offerte che comporterebbe l'assunzione del livello massimo di indebitamento aggiuntivo per la società risultante dalle fusioni, pari a complessivi Euro 139 milioni, di cui Euro 107 milioni rivenienti dall'Offerta KME ed Euro 32 milioni riferibili all'Offerta Intek.

Diversamente, un'adesione non integrale alle OPS determinerebbe un minor fabbisogno finanziario a fronte di una sostanziale costanza delle fonti finanziarie.

A copertura degli impegni finanziari potenziali, sia in linea capitale che interessi, derivanti dalle OPS sono stati presi in considerazione i flussi finanziari di KME e di Intek quali i dividendi da parte

della principale società controllata KME A.G. nonché i flussi finanziari rivenienti dalle dismissioni e/o dagli incassi degli attivi di Intek e delle attività non strategiche di KME, il cui valore complessivo supera quello del debito prospettico post fusione.

Nell'analisi di compatibilità non sono state tenute in considerazione le risorse finanziarie che potrebbero derivare dall'eventuale ricostituzione di un flottante minimo sulle azioni ordinarie e sono state condotte simulazioni basate su minori flussi di cassa attesi dalle fattispecie specificate in precedenza, nel contesto di scenari particolarmente negativi. In quest'ultimo contesto sono state individuate possibili opzioni per la copertura di eventuali *deficit* finanziari, contemplando la possibile valorizzazione delle ulteriori linee di *business* di KME, di volta in volta più idonee allo scopo.

- c) *l'indicazione dell'evidenza che i valori di Borsa sia dei titoli obbligazionari sia degli strumenti partecipativi, una volta ammessi a quotazione, potrebbero collocarsi ad un livello inferiore rispetto al loro valore nominale.***

Si segnala l'evenienza che i valori di Borsa sia dei titoli obbligazionari sia degli strumenti partecipativi, una volta ammessi a quotazione, potrebbero collocarsi ad un livello inferiore rispetto al loro valore nominale.

E' quindi possibile che un aderente alle offerte di scambio che si trovasse nella necessità di monetizzare i titoli obbligazionari e gli strumenti partecipativi ai prezzi di mercato prima della loro scadenza potrebbe incassare un valore inferiore rispetto a quello nominale.

- d) *l'indicazione della circostanza che la valutazione di convenienza in merito all'adesione alle offerte di scambio per i possessori delle azioni non può basarsi sul mero confronto fra il corrente valore di Borsa delle azioni ed il valore nominale dei titoli assegnati come corrispettivo.***

La valutazione di convenienza in merito all'adesione alle Offerte di Scambio per i possessori delle azioni non può basarsi sul mero confronto fra il corrente valore di Borsa delle azioni ed il valore nominale dei titoli assegnati come corrispettivo.

Il controvalore del corrispettivo previsto prevede un premio significativo tra i valori nominali dei titoli offerti in scambio e i corsi correnti di Borsa delle azioni Intek e KME, sia precedenti all'annuncio del progetto che alla data attuale anche alla luce di un tasso di rendimento ritenuto congruo ed interessante. Tale controvalore è comunque inferiore rispetto sia al valore contabile che a quello intrinseco degli attivi societari.

### **3. *Con riferimento al prestito obbligazionario "Convertendo":***

- a) *quali siano state le motivazioni che hanno indotto 433 all'emissione in parola, nell'imminenza della decisione di procedere alla fusione di tale società con Intek.***

Nell'ambito dei conferimenti e delle cessioni a 433 delle partecipazioni detenute da 422SpA e 422BV, rispettivamente in KME ed Intek, è stato emesso il citato Prestito obbligazionario "convertendo", a conversione obbligatoria, integralmente sottoscritto da 422SpA, le cui condizioni sono state già rese note al mercato lo scorso mese di gennaio 2012.

Nella scelta di tale strumento finanziario, in luogo di un finanziamento *tout court*, si è ritenuto che lo stesso potesse fornire all'emittente 433e, conseguentemente, ad Intek Group SpA, una maggior flessibilità finanziaria, data appunto dalle diverse modalità di rimborso quali l'aumento di capitale ovvero il rimborso per contanti. Il rimborso per contanti è un'opzione facoltativa dell'emittente che può essere esercitata previo il soddisfacimento di tutte le condizioni previste dal relativo regolamento. Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 10.2 del regolamento del Prestito "convertendo", l'emittente potrà esercitare l'opzione di rimborso in denaro previo ottenimento, da parte dell'assemblea degli azionisti dell'emittente del Prestito "convertendo", dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5) del codice civile approvata anche con il voto favorevole della maggioranza dei soci dell'emittente, presenti in assemblea, diversi dal socio o dai soci che detengono, anche congiuntamente, la partecipazione di maggioranza, anche relativa, purché superiore al 10%.

- b) *quale sia stata la destinazione delle risorse finanziarie raccolte da 433 a seguito dell'emissione.***

Si rammenta che 422 SpA ha sottoscritto integralmente il Prestito "convertendo" emesso da 433 attraverso una compensazione di crediti rivenienti dalla cessione a quest'ultima di quota parte della partecipazione detenuta in KME (l'altra quota parte è stata invece conferita). Di conseguenza

l'operazione non ha generato un incremento delle risorse finanziarie ma ha consentito l'esecuzione dell'emissione.

- c) *se Quattrodue S.p.A. ("422 Spa") abbia manifestato - o intenda manifestare secondo le informazioni note a codeste Società - l'intenzione di procedere alla conversione anticipata del prestito, facoltà prevista nel relativo regolamento, indicando in tal caso quali siano le condizioni di conversione applicabili ed il tasso implicito di rendimento del prestito in discorso.*

Il regolamento del Prestito "convertendo" prevede ipotesi di rimborso anticipato esclusivamente in casi eccezionali e residuali e nella specie:

- (i) ai sensi dell'articolo 8 del regolamento, in caso di dichiarazione di fallimento dell'emittente del Prestito "convertendo", o di suo assoggettamento ad altra procedura concorsuale avente effetto analogo, ovvero nel caso in cui si verifichi una causa di scioglimento dell'emittente; in tali ipotesi, la data di scadenza del Prestito "convertendo" dovrà intendersi come automaticamente anticipata alla data in cui si sia verificato detto evento;
- (ii) in caso di fusione o scissione dell'emittente del Prestito "convertendo" (fatta eccezione per i casi di fusione in cui l'emittente sia la società incorporante), nel qual caso l'obbligazionista avrà diritto di richiedere all'emittente la conversione anticipata delle obbligazioni convertende in azioni di compendio; non rientrano in tali ipotesi la fusione per incorporazione di 433 in Intek e la fusione per incorporazione di Intek in KME, in quanto i relativi progetti di fusione già prevedono che (i) con decorrenza dalla data di efficacia della fusione per incorporazione di 433 in Intek, Intek si sostituisca a 433 quale emittente del Prestito "convertendo", con conseguente ridenominazione del medesimo in "Convertendo Intek S.p.A. 2012-2017"; e (ii) con decorrenza dalla data di efficacia della fusione per incorporazione di Intek in KME, KME medesima si sostituisca a Intek quale emittente del Prestito "convertendo", con conseguente ridenominazione del medesimo in "Convertendo Intek Group S.p.A. 2012-2017"; il tutto secondo le condizioni e i termini previsti nei rispettivi progetti di fusione.

- d) *nelle ipotesi di conversione anticipata del prestito, se la conversione stessa avvenga comunque al valore di rimborso, anche nei casi in cui sia trascorso un limitato arco temporale tra il momento dell'emissione e quello della conversione anticipata.*

Per le ipotesi di conversione anticipata del Prestito "convertendo", si rinvia a quanto già indicato alla precedente lettera c)..

- e) *se siano note le modalità con le quali 422 SpA possa far beneficiare gli azionisti di minoranza delle "opportunità" offerte dal Prestito Convertendo, secondo quanto reso noto il 28 marzo 2012.*

Secondo le informazioni a disposizione delle Società, allo stato non sono note le modalità con cui 422 SpA potrà far beneficiare gli azionisti di minoranza delle eventuali opportunità offerte dal Prestito "convertendo", secondo quanto reso noto il 28 marzo 2012. Per quanto a conoscenza delle Società, tale comunicazione è previsto venga effettuata in prossimità della scadenza del Prestito "convertendo" (scadenza fissata il 24 settembre 2017).

#### 4. *Con riferimento all'indebitamento finanziario ed ai relativi covenant:*

- a) *l'ammontare complessivo, a data recente, dei finanziamenti che prevedono il rispetto di covenant finanziari;*
- b) *gli effetti che potrebbero derivare per la società risultante al termine delle due operazioni di fusione dall'eventuale mancato rispetto di taluni dei covenant previsti.*

#### Posizioni finanziarie KME in essere

KME e le principali società controllate del settore "rame" hanno stipulato i seguenti accordi di finanziamento soggetti al rispetto di *covenant*:

1 - Linea di credito concessa da General Electric Commercial Finance S.A., utilizzabile nella forma dell'anticipazione *pro-soluto* di crediti commerciali entro un *plafond revolving* di massimi Euro 600 milioni. L'accordo ha la propria scadenza al 30 giugno 2014.

2 - Accordo di finanziamento (*Asset based lending*) sottoscritto con un *pool* di otto primari Istituti finanziari, nazionali ed esteri, che prevede la concessione di due distinte aperture di credito per complessivi Euro 565 milioni, destinate alla copertura dei fabbisogni legati al capitale circolante delle aziende del settore "rame", in particolare alle giacenze di magazzino, e ad altri fabbisogni di

funzionamento. L'accordo ha la propria scadenza al 31 gennaio 2015 ed è in essere al 30 aprile 2012 per l'importo complessivo di Euro 562,3 milioni.

3 - Linea di credito concessa da Mediofactoring S.p.A., entro un *plafond revolving* di massimi Euro 250 milioni, utilizzabile per anticipazioni di crediti commerciali. L'accordo ha la propria scadenza al 30 giugno 2014.

4 - Contratto di finanziamento sottoscritto con Unicredit S.p.A. (già Mediocredito Centrale S.p.A.) per un importo fino ad Euro 103 milioni, destinato alla copertura dei costi relativi agli investimenti industriali sostenuti da parte delle singole società controllate non italiane ovvero delle acquisizioni di società estere effettuate da parte di KME Group. L'erogazione del finanziamento è avvenuta nel periodo giugno 2008 - marzo 2010, in tre *tranche*. Ciascuna *tranche* ha una durata di 8 anni dalla data di effettivo utilizzo.

Al 30 aprile 2012 tale finanziamento è in essere per Euro 65,4 milioni, al netto delle quote di ammortamento già corrisposte. Il finanziamento è assistito da una garanzia rilasciata da SACE S.p.A.

I quattro accordi di finanziamento sopra descritti prevedono il rispetto, con cadenza semestrale, di alcuni *covenant* economico - finanziari riferiti ai seguenti parametri: rapporto posizione finanziaria consolidata/patrimonio netto consolidato (non superiore a 3,5 volte; 4 volte per la linea Mediofactoring S.p.A.) e rapporto *EBITDA*/oneri finanziari (non inferiore a 1,25 volte; 1,5 volte per la linea Unicredit S.p.A.).

Al 31 dicembre 2011, data dell'ultima verifica effettuata, tutti i *covenant* previsti sono stati rispettati.

Il mancato rispetto di uno o più *covenant* è considerato contrattualmente un "*event of default*" e potrebbe comportare la decadenza del beneficio del termine, determinando la possibile richiesta di rimborso anticipato dell'intero importo oggetto degli accordi di finanziamento da parte degli istituti finanziatori.

#### Posizioni finanziarie Intek in essere

Intek ha in essere con GE Capital S.p.A. un contratto di finanziamento di attuali Euro 15 milioni, dopo il rimborso di Euro 5 milioni a fine marzo 2012, riveniente dalla incorporazione di Intek Capital S.p.A. Il contratto, come modificato il 25 luglio 2011, prevede i seguenti rimborsi: una rata di Euro 5 milioni con scadenza 30 marzo 2013 ed una rata di Euro 10 milioni con scadenza 30 settembre 2013.

Il contratto di finanziamento prevede il rispetto di alcuni *covenant* economico-finanziari riferiti ai seguenti parametri: posizione finanziaria lorda/patrimonio netto e valore di alcune partecipazioni/posizione finanziaria lorda. Alla data del 31 dicembre 2011 i *covenant* previsti sono stati rispettati.

#### Posizioni finanziarie 433 in essere

La situazione patrimoniale di 433 alla data del 25 gennaio 2012, redatta ai sensi dell'art. 2501 *quater* c.c., presentava debiti verso banche per complessivi Euro 14,6 milioni di cui Euro 8,9 milioni a breve termine ed Euro 5,7 milioni oltre i 12 mesi. Successivamente il debito si è incrementato unicamente per effetto degli interessi maturati.

Tali debiti sono relativi a finanziamenti erogati da GE Capital S.p.A ed accollati da 422 Holding B.V. (Euro 7,7 milioni) e da 422 S.p.A. (Euro 6,9 milioni), nell'ambito della cessione di partecipazioni KME e Intek.

La quota a breve termine comprende una rata capitale di Euro 8,5 milioni con scadenza 30 giugno 2012, oltre interessi maturati al 25 gennaio 2012 per Euro 0,4 milioni.

La quota di residuo debito oltre i dodici mesi, dell'ammontare di Euro 5,7 milioni, sarà rimborsata: quanto ad Euro 1,0 milioni al 30 giugno 2013 e quanto al residuo importo di Euro 4,7 milioni al 30 giugno 2014.

A garanzia dei finanziamenti sono state dati in pegno titoli azionari Intek e KME, di proprietà di 433, ed è previsto il rispetto di *covenant* relativi al rapporto tra il valore di tali azioni ed i finanziamenti in essere.

In particolare il valore dei titoli dati in garanzia, valorizzati per il 70% ai valori correnti di Borsa e per il 30% in base al valore di patrimonio netto dei titoli Intek e KME, rapportato alla quota di finanziamento residua, deve essere superiore a 1,65 volte.

Inoltre il valore dei titoli in garanzia ai prezzi correnti di Borsa, rapportato alla quota di finanziamento residua dovrà essere superiore a 1,25 volte per i titoli Intek ed a 1,15 volte per i titoli KME.

Il futuro rispetto dei *covenant* sopra indicati potrebbe essere influenzato dall'incrementato indebitamento della società risultante dalle fusioni a seguito dell'emissione dei titoli di debito rappresentanti il corrispettivo delle OPS.

In fase di richiesta dei necessari assenti da parte delle Banche alle fusioni si è fatto esplicito riguardo alla eventualità che la formulazione di detti *covenant* debba essere modificata, in tutto od in parte, comportando la modifica di alcune clausole esistenti nei citati contratti di finanziamento che potrebbero non essere più rispettate, o applicabili, per effetto delle citate fusioni.

**5. Con riferimento alla presenza di condizioni sospensive all'efficacia delle fusioni:**

**a) precisazioni in ordine alle modalità e alle tempistiche di ottenimento dei consensi all'estinzione dei pegni esistenti e dell'assenso alle fusioni, con l'indicazione delle garanzie sostitutive che saranno concesse ai creditori.**

A seguito della formale richiesta delle necessarie autorizzazioni, sono stati avviati da Intek e 433 i primi colloqui con i creditori interessati anche in merito ad eventuali garanzie sostitutive di quelle attualmente in essere. Tali garanzie sostitutive non sono ad oggi state individuate.

**b) indicazioni in merito all'eventuale possibilità che si verificano anteriormente alla fusione - per quanto a conoscenza di codeste Società - circostanze, eventi o situazioni straordinari che possano comportare effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulle condizioni patrimoniali, economiche e/o finanziarie delle Società stesse e/o del gruppo.**

Si ricorda che le fusioni, sono condizionate (a) al mancato verificarsi entro la data di stipula dell'atto di Fusione ed anche nel corso e/o per effetto dell'esecuzione dell'operazione medesima e/o in concorso con o contestualmente alla stessa, di (i) eventi o situazioni straordinari a livello nazionale e/o internazionale comportanti gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria o di mercato che abbiano effetti sostanzialmente pregiudizievoli sulle condizioni delle attività e/o sulle condizioni patrimoniali, economiche e/o finanziarie della società e/o del gruppo ovvero di (ii) atti, fatti, circostanze, eventi, opposizioni o situazioni non già determinatisi alla data odierna e tali da determinare un pregiudizio che incida in modo rilevante sulle condizioni delle attività e/o sulle condizioni patrimoniali, economiche e/o finanziarie della società e/o del gruppo, e/o (b) alla mancata adozione/pubblicazione, entro la data di stipula dell'atto di Fusione, da parte di istituzioni, enti o autorità aventi competenza, di atti o provvedimenti legislativi, amministrativi (inclusi quelli inerenti a eventuali obblighi ex articolo 106 e seguenti TUF) o giudiziari tali da precludere, limitare o rendere sostanzialmente più onerosa, in tutto o in parte, anche a titolo transitorio, la possibilità della società e/o del gruppo di cui la stessa è parte di eseguire la fusione e/o l'insieme delle operazioni indicate nel progetto di fusione nei termini ed alle condizioni ivi descritti.

Ad oggi, a conoscenza di Intek e KME, non si ha evidenza della manifestazione di tali eventi.

**6. Con riferimento alle attribuzioni di valore ad Intek e KME:**

**a) integrazione dell'informativa già diffusa fornendo una comparazione del valore unitario attribuito alle azioni Intek e KME: i) in occasione del recente conferimento in 433, avuto riguardo ai contenuti della perizia di PwC Tax & Legal Services; ii) dai consigli di amministrazione di Intek e di KME ai fini della determinazione del concambio in sede di fusione; iii) in occasione delle previste offerte di scambio delle azioni Intek e KME. Tale comparazione dovrà essere corredata dalle considerazioni degli amministratori in ordine alle differenze di valori.**

Nel seguito si presentano i valori utilizzati rispettivamente nelle operazioni di conferimento in 433, nell'operazione di fusione e nelle offerte di scambio di Intek e di KME.

Si segnala che le valutazioni effettuate in sede di conferimento sono uguali a quelle effettuate per il concambio. I conferimenti sono stati eseguiti ad un valore prossimo a quello di carico contabile delle conferenti, nel rispetto delle norme di legge che prevedono che i conferimenti siano effettuati ad un valore non superiori a quello di stima.

Per le azioni Intek:

- 1,00 Euro per azione, in occasione del conferimento da 422BV a 433.
- 1,23 Euro per azione ai fini della determinazione dei concambi in sede di fusione.

- Rapporto di scambio 1:1 tra azione Intek e titolo obbligazionario del valore nominale di 0,50 Euro, scadenza 5 anni e tasso di rendimento fisso 8% annuo.

Per le azioni KME:

- 0,85 Euro per azione, in occasione del conferimento da 422SpA a 433.
- 1,08 Euro per azione ai fini della determinazione dei concambi in sede di fusione.
- Rapporto di scambio 1:1 tra azione KME e strumento finanziario partecipativo di natura obbligazionaria del valore nominale di 0,42 Euro, scadenza 5 anni e tasso di rendimento fisso 8% annuo.

In ordine alle differenze di valori si sottolinea che:

- In sede di conferimento i valori non sono stati superiori a quelli determinati ai fini della determinazione dei concambi, come si evince dalle perizie di conferimento di PricewaterhouseCoopers (“PWC”) e comunque in sede di fusione la valorizzazione delle partecipazioni detenute da 433 è stata effettuata in maniera omogenea alla valutazione dell’intero capitale sociale di Intek. Al riguardo si rinvia alle formule per la determinazione dei rapporti di concambio contenute nei progetti di fusione già noti al mercato che fissano le grandezze necessarie alla determinazione dei rapporti di concambio in maniera inequivocabile.
- Il rapporto di concambio è una grandezza relativa, data dal rapporto tra due valori assoluti; in sede di determinazione dei valori necessari alla definizione dei concambi di fusione si è fatto riferimento a valutazioni analitiche delle Società partecipanti alla fusione.
- Il concambio implicito derivante dal corrispettivo dell’OPS KME e dal corrispettivo dell’OPS Intek è all’interno dei valori desunti dall’andamento delle quotazioni delle azioni ordinarie KME e Intek, utilizzati come metodo di confronto del metodo della somma delle parti scelto per il concambio.
- Per ulteriori dettagli, si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell’art. 70 del Regolamento Emittenti, già reso noto al mercato, in cui si possono ritrovare le tabelle sinottiche di confronto tra i rapporti di concambio calcolati utilizzando i patrimoni netti contabili, le valutazioni analitiche e i corsi di Borsa dei titoli.
- In sede di determinazione dei rapporti di scambio e dei valori nominali dei titoli offerti si rinvia a quanto già illustrato nelle risposte alla domanda n. 2).

#### **7. Con riferimento alla procedura in materia di operazioni con parti correlate:**

**a) indicazione dei motivi per i quali, secondo quanto risulta dal Documento Informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate sopra menzionato, i Comitati di amministratori indipendenti di Intek e KME siano stati coinvolti nella valutazione delle operazioni in questione soltanto in relazione alle deliberazioni sulle fusioni adottate dai consigli di amministrazione delle due società il 27 gennaio 2012, considerato che l’art. 8 del Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate, sopra richiamato, richiede un coinvolgimento dell’apposito comitato di amministratori indipendenti sin dall’inizio delle trattative e nella fase istruttoria e che l’iter di approvazione dell’operazione nel suo complesso si intende essere stato avviato sin dal 25 ottobre 2011.**

Le delibere assunte nei Consigli di Amministrazione del 25 ottobre 2011 aventi ad oggetto la promozione di Offerte Pubbliche di Scambio non rientravano nell’ambito di competenza del Comitato di Amministratori Indipendenti di Intek e del Comitato per il Controllo Interno di KME in quanto non costituiscono “operazioni con parti correlate” ai sensi della normativa regolamentare di riferimento.

A partire da tale data è stata avviata una “fase di studio di una possibile operazione di fusione”. Nelle riunioni dei Consigli di Amministrazione del 25 ottobre 2011 e del 10 novembre 2011, cui hanno partecipato tutti i membri dei Comitati, è stato ricordato il ruolo che i Comitati stessi sarebbero stati chiamati a svolgere nell’esame delle condizioni e dei termini delle eventuali fusioni.

Una volta assunta la decisione di procedere col progetto di aggregazione, in data 16 dicembre 2011 è stato conferito a PWC l’incarico di assistere le Società con riferimento alle analisi valutative finalizzate alla determinazione dei possibili valori di concambio delle azioni delle Società coinvolte nella fusione.

Al termine della ricezione di un flusso informativo completo e tempestivo sui termini e sulle condizioni delle operazioni da parte degli Amministratori esecutivi e degli uffici delle Società nonché di diverse riunioni dei Comitati, questi ultimi hanno rilasciato il 26 gennaio 2012 (quello KME Group) e il 27 gennaio 2012 (quello Intek) il loro parere sull'operazione di fusione.

- b) descrizione dell'iter procedurale seguito per l'individuazione dell'advisor indipendente da parte del Comitato per il Controllo Interno di KME e del Comitato di amministratori indipendenti e non correlati di Intek, precisando quale sia stato il soggetto che abbia effettivamente proceduto alla nomina dell'advisor, considerato che il menzionato Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate prevede la facoltà del Comitato di indipendenti di farsi assistere da uno o più esperti indipendenti "di propria scelta".**

L'advisor indipendente PWC è stato nominato con lettera d'incarico del 16 dicembre 2011 firmata dal Vice-Presidente di KME Group S.p.A. e dal Presidente di Intek S.p.A.; è stato richiesto che il lavoro svolto dall'advisor fosse messo a disposizione anche del Comitato di Controllo Interno di KME Group e del Comitato degli Amministratori Indipendenti di Intek, al fine di fornire informazioni di supporto nell'ambito dell'operazione di fusione così come previsto dalle procedure interne e dalle normative di riferimento nel contesto di operazioni con parti correlate.

La scelta di PWC è avvenuta su indicazione del Comitato degli Amministratori Indipendenti di Intek tenuto conto che le altre principali società di consulenza e/o di revisione forniscono servizi sia a KME che a Intek. PWC disponeva inoltre di una buona conoscenza delle due società avendo assistito il Gruppo nell'operazione di scissione del 2009 come advisor dei loro Consigli di Amministrazione

Nelle varie riunioni dei Comitati tenutesi nel mese di gennaio 2012 in previsione della riunione dei Consigli di Amministrazione di Intek e di KME del 27 gennaio 2012, sono state esaminate la ragionevolezza e la corretta applicazione dei criteri valutativi per la determinazione del rapporto di concambio verificando, insieme agli Amministratori esecutivi, il lavoro svolto dall'advisor indipendente.

Da sottolineare che l'analisi ha messo in evidenza come il rapporto di cambio tra azioni Intek e KME, definito sulla base degli attivi netti di riferimento determinati con la metodologia della somma delle parti, risulti allineato ai rapporti basati sui relativi patrimoni netti e sulle quotazioni di Borsa.

Inoltre l'analisi ha evidenziato che, trattandosi di una fusione inversa, che prevede l'incorporazione della controllante da parte della controllata, le possibili variazioni del rapporto di cambio al variare dei valori di Intek e KME sono limitate, oscillando tra 1,25 e 1,03 (media: 1,14)."

KME Group S.p.A.

\* \* \*

Il comunicato è disponibile sul sito [www.kme.com](http://www.kme.com), attraverso il quale è possibile richiedere informazioni direttamente alla Società (telefono n. 055.4411454; e.mail [investor.relations@kme.com](mailto:investor.relations@kme.com)).